



La festa di primavera nella piazza del paese dove risulta iscritta come residente all'estero metà circa della popolazione. Quattrocento i residenti reali



Marco Perrone



Franco Costantino

IL REPORTAGE

Giovanni Vaccaro / GIUSVALLA

«Ho sempre visto il campanile di Giusvalla come punto di riferimento. Lo dissi al mio primo colloquio di lavoro, a Pavia, poi ho lavorato in diversi posti, ma il mio cuore è sempre qui».

Per Barbara Garbarino, esponente di una delle famiglie storiche, non basterebbe tutto l'oro del mondo per rinunciare alla vita tranquilla del più piccolo Comune savonese al voto, 400 abitanti reali, ma almeno altrettanti residenti all'estero.

Non è un paese fantasma, ma un piccolo Comune con i grandi problemi dell'entroterra, i soldi che non bastano mai

Metà della popolazione risulta residente all'estero. Residenti effettivi 400 circa

per la manutenzione di strade e strutture pubbliche, la burocrazia dall'alto.

E chi lavora in settimana è in Valbormida, a Savona o Genova. Però c'è un'attivissima Pro Loco.

«Quello che manca è soprattutto il medico – aggiunge Garbarino – la popolazione ha un'età media elevata, ci sono tanti anziani. C'era il dottor Balestri, persona splendida, che arrivava anche con mezzo metro di neve. Io stessa sono stata salvata da lui».

Ora che è in pensione, il posto è vacante. Anche se il paesaggio è splendido e il paese accogliente, Asl e Comune faticano a trovarne uno disponibile a salire quassù.

Tanto che il sindaco è pronto

Un medico per Giusvalla

Perrone, sindaco ricandidato: «Basterebbero tre ore alla settimana, non tanto» Il Comune offre i locali gratis. Il problema del quorum e la seconda lista civetta



Barbara Garbarino



Mauro Baldi



Elena Bonifacino



Chiara Esposito

a fare qualsiasi cosa: «Offriamo anche il locale gratis. Non pretendiamo un medico fisso, basterebbero tre ore alla settimana», sottolinea Marco Perrone, 55 anni, che si presenta per il terzo mandato.

Lo stesso obiettivo è condiviso dallo sfidante (coetaneo) Franco Costantino, l'anno scorso candidato a Savona: «È necessario intervenire sul direttore generale dell'Asl».

Oltre alla mancanza del dottore, la preoccupazione ad ogni tornata elettorale è far votare le persone: più di metà della popolazione è residente all'estero. Un primato che fino a poche settimane fa, con una sola lista, profilava il rischio del commissariamento per mancato raggiungimento del quorum (tra l'altro appena abbassato al 40%). Ora alla lista di

Perrone, «Per Giusvalla», si è aggiunta «Vince Giusvalla», con a capo Costantino. Anche nel 2017 era stata proposta la seconda lista: Perrone ottenne 198 voti (91, 24%) contro i 19 (8, 75%) dello «sfidante» Guido Lugani. L'area picnic nei prati dietro casa, la tranquillità, l'ufficio postale con la panchina di fianco alla porta d'ingresso nel caso ci sia un po' di coda, visto che è aperto solo al mattino e a giorni alterni come in tutti i piccoli paesi. E ancora grazie che c'è. Di fronte al municipio, addossato alla sala teatro ricavata nell'ex oratorio di San Rocco, mentre la parrocchia di San Matteo è spostata di qualche metro, gli abitanti chiedono prima di tutto di riavere il «megu». «È essenziale – interviene Elena Bonifacino –, il pediatra è a Cairo e come giovani

genitori ci adattiamo, ma ci sono tanti anziani che non hanno la possibilità di spostarsi». Lei abita nella casa costruita dal nonno: «Vivere a Giusvalla ha pro e contro: da ragazzina la trovo scomoda, gli amici erano a Savona o a Cairo. Ma ora che lavoro ad Altare a contatto con il pubblico, qui ritrovo la quiete, ricarico le batterie». «Nemo propheta in patria» – intervengono Mauro Baldi e Chiara Esposito, titolari dell'Agrifattoria e da due anni dello storico ristorante «Cavallo bianco» –, lavorare in un piccolo paese è difficile, tutta la clientela arriva da Savona e Genova: ospitiamo matrimoni e funziona molto bene la vendita su internet dei nostri prodotti, come miele e marmellate». Federica Fermi è arrivata a Giusvalla nel 2015 con il marito Pietro Trama per caso, ma se ne sono innamorati. Oggi gestiscono il bed and breakfast «Ca'de l'ase»: «Confesso che neppure sapevo che esistesse, cercavamo un rustico come seconda casa, per uscire dal centro di Genova. Ora siamo in pensione, in città abitano i nostri figli e noi ci siamo trasferiti qui, facciamo conoscere il posto ai turisti. Quando abbiamo aperto pensavamo che non venisse nessuno, invece Giusvalla ci ha riservato una bella sorpresa: arriva gente da tutto il mondo cercando un piccolo paese così. Per attirare il turismo giusto, adatto al luogo, sarebbe importante fare rete fra le attività della zona. Magari entrare nel circuito del Parco del Beigua». Le gatte da pelare sono per chi amministra. In Comune l'organico è costituito da appena due dipendenti, i servizi sono in condivisione con altre località. Così a un sindaco può capitare di firmare l'ordinanza per sistemare una strada e subito dopo prendere il badile per provvedere. —

Giusvalla

L'identikit



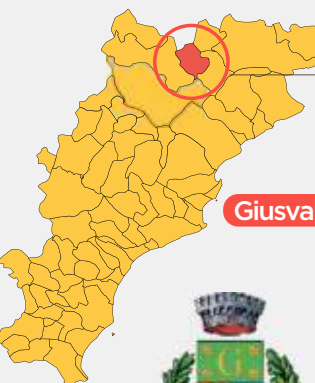
Abitanti
400



Aventi diritto al voto
860



Superficie
19,13 km²



Densità
22 ab.
per km²



Reddito medio imponibile
15.166 euro

Affluenza alle comunali 2017
28,16%



L'EGO - HUB